

**DORA** Il giorno dopo il blitz della polizia in uno stabile di corso Vigevano di proprietà dell'immobiliarista

# Tre chili di droga nel palazzo di Molino Dosi nei calzini lanciate dalla finestra

→ Nel palazzo occupato in corso Vigevano, gli agenti del commissariato hanno sequestrato quasi due chili di droga. Erano contenuti in alcuni sacchetti in uno degli alloggi che ospitano disperati, ma anche spacciatori africani. Il blitz che ha visto impegnati una cinquantina di agenti, compresi il IV Reparto mobile, l'unità cinofila e la prevenzione criminale, è scattato nella serata di giovedì in uno stabile che un anno fa era semi crollato dopo un temporale. Una struttura che appartiene al discusso e chiacchierato immobiliare Giorgio Molino e che già all'epoca ospitava clandestini.

Dopo il crollo del tetto, il Comune aveva disposto l'inagibilità della struttura, ma da allora nessuno ha fatto più nulla e il palazzo è tornato ad essere occupato, non solo da disperati, ma anche da spacciatori di droga. Insomma, non come prima, ma peggio di prima, diventando una vera centrale di smistamento per i pusher della zona.

Gli agenti del commissariato che ha sede alla Porte Palatine, hanno indagato per alcune settimane e poi è stato deciso il blitz. Sono quaranta le persone che sono state controllate, tre quelle denunciate ed un arrestato. Oltre al grosso quantitativo di marijuana, è stata trovata altra droga; alcune dosi sono state nascoste in un calzino e lanciate dalla

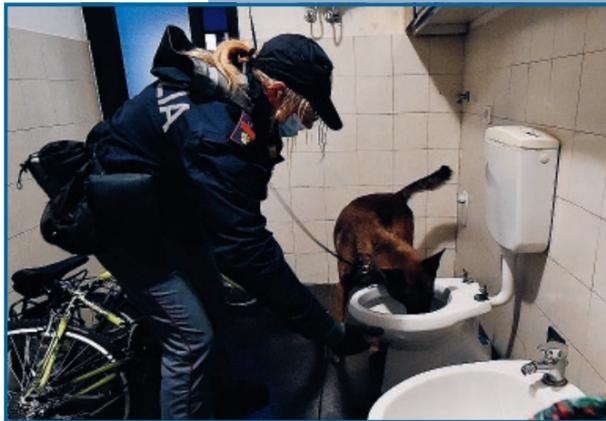


## I CONTROLLI

Nella foto a destra: il grosso quantitativo di droga trovata in una stanza di corso Vigevano. Sotto: l'unità cinofila in azione all'interno dello stabile e il retro del palazzo che è stato perquisito e controllato dagli agenti del commissariato Dora Vanchiglia. A sinistra: la partenza dei mezzi dagli uffici di polizia alle Porte Palatine



finestra dello stabile. Ma sotto c'erano i poliziotti che hanno raccolto l'involucro che conteneva stupefacente e individuato il lanciatore. La polizia ha agito e lo farà ancora in tutta la zona, ma le condizioni del palazzo sono quelle che sono, e per cancellare il degrado (lo stabile si trova vicino alla stazione Dora), ora devono intervenire le istituzioni. Particolarmente attivo il commissariato Dora Vanchiglia, diretto da Alice Rolando, che con quello di Barriera di Milano, si trova collocato in un'area particolarmente critica, ma il blitz si susseguono a ritmo giornaliero e, tra se-



questi, arresti e denunce, l'attività della polizia sta seguendo una strategia che, sia pur lentamente, dovrebbe cambiare il volto

al quartiere. Al di là delle persone che due sere fa sono state arrestate o denunciate, la collaborazione degli occupanti africa-



ni nei confronti delle forze dell'ordine è stata fattiva: «Anche noi - ha detto un uomo che abita nel palazzo - non vogliamo gli spac-

ciatori, ma spesso queste persone ci minacciano e abbiamo paura a denunciarli».

Marco Bardesono

**PIAZZA MASSAUA** L'esemplare, forse abbandonato, arriva dall'Australia

## Nei giardinetti spunta una pogona L'animale esotico portato al Canc



L'esemplare di Pogona ritrovato in piazza Massaua

→ Nei giardinetti di piazza Massaua spunta addirittura una pogona, un rettile esotico originario dell'Australia, che vive selvatico nei secchi e caldi deserti del centro del paese. Parliamo di un esemplare che i più conosceranno con il nome di "drago barbuto" o di Pogona vitticeps, il nome scientifico. Alcuni passanti ne hanno trovato uno giovedì sera, mentre passeggiavano sul vialetto. Come prevede la prassi l'animale esotico è stato subito portato al Canc, il Centro Animali Non Convenzionali, di Grugliasco. L'animale sembra in buona salute e aspetta al Centro la propria famiglia.

C'è anche la possibilità che qualcuno - che magari lo teneva in un appartamento - lo abbia poi deliberatamente abbandonato. L'ultima segnalazione, tanto per dirne una, è dello scorso ottobre quando gli agenti faunistico-ambientali della Città Metropolitana, su segnalazione della polizia municipale di Torino, ne hanno recuperato uno sul balcone di una casa in via Bava. Arrivato chissà da dove. Gli animali esotici, ricordiamolo, richiedono cure e attenzioni specifiche. E quindi la cattività risulta essere per loro una modalità di vita scorretta.

[ph.ver.]

**LA REPLICA** Dopo l'appello dei presidenti delle Circoscrizioni 6 e 7

## Aurora vota per il presidio fisso «I controlli sono indispensabili»

→ «In questo momento storico non possiamo proprio rinunciare ai controlli». A parlare è Gioacchino Perri, presidente del comitato cittadini "Quadrilatero Aurora". Dopo l'appello dei presidenti delle Circoscrizioni 6 e 7, anche i residenti dei quartieri hanno alzato la voce per chiedere il prolungamento del presidio interforze in periferia. Almeno fino alla fine dell'estate. «Basti pensare ad Alimonda - racconta Ignazio Armenio di "Quadrilatero Aurora" -. Ci sono schiamazzi tutta la notte, per quello spero che Comune e prefettura attivino i dovuti controlli nelle ore più calde della giornata».

A presidiare i giardini c'è anche il comitato Arqa che con le forze dell'ordine ha sempre avuto un ottimo rapporto. «Tornando a giocare - spiega Giovanni Sepede, consigliere -, limitiamo di molto i problemi. Al resto ci pensano i pattugliamenti sul territorio». Per alcuni cittadini il presidio funziona sì da deter-



Ignazio Armenio



Giovanni Sepede



Paolo Giallara



Gioacchino Perri

rente ma solo per i "dilettanti". «I professionisti del furto, dello spaccio o della delinquenza in generale - dichiara Paolo Giallara, presidente in zona -, non han-

no assolutamente paura di questi controlli. Ma detto questo avere più pattuglie in giro non può che fare bene».

[ph.ver.]